

**BALEARI: MINORCA E MAIORCA**  
**Daniela Ghilardi e Francesco Bini**  
**Periodo: fine aprile 2022**  
**Camper: furgonato Globecar su Ducato 150**  
**[bini.pisa@gmail.com](mailto:bini.pisa@gmail.com)**



*Piazzale sopra cala Tuent*

## **MINORCA**

Sbarcati a Ciutadella, dedichiamo un paio di ore alla visita della città (di modesto interesse) e poi ci spostiamo di pochi chilometri verso la costa a sud della città.



*Penisola di Favaritz*

rapidamente e ci spostiamo a nord nella spiaggia di Binimel-Là. una spiaggia ampia, pulita e facilmente raggiungibile.

Dormiamo senza problemi- in un parcheggio di Es Mercadal

La mattina raggiungiamo il paese di Fornells, il solito agglomerato, insulso e stucchevole, di casette bianche.

Tornati sulla strada principale per Mahon, facciamo una deviazione sulla penisola di Favaritz, che termina con un grosso faro (n 39°59'46" E004°15'58"). E' senz'altro un bel posto, uno dei migliori di tutto il viaggio.

Nel pomeriggio ci dirigiamo verso Mahon attraversando una zona di belle e verdissime colline, che ci ricordano la nostra Toscana.

Qui troviamo una fila ininterrotta di villaggi di seconde case, costruiti a ridosso del mare. Purtroppo questa situazione la ritroveremo spesso, a conferma che gli spagnoli sono dei brutali cementificatori. Scappiamo



*Sacrario corazzata Roma*

E'

A Mahon visitiamo il piccolo sacrario della Marina Militare italiana, all'interno del cimitero comunale, dedicato ai caduti della corazzata Roma. I 622 sopravvissuti all'affondamento (9 settembre 1943, golfo dell'Asinara) furono portati a Minorca e curati nell'ospedale di Mahon. Ventisei di loro morirono e qui sono sepolti.

Ci spostiamo in centro e facciamo una piacevole passeggiata fino all'affaccio sul fiordo che costituisce il porto principale dell'isola.

Il terzo giorno lo dedichiamo alla costa meridionale, anch'essa purtroppo deturpata da una distesa infinita di paesi di seconde case.

In attesa del traghetto per Maiorca, passiamo la notte in un bel parcheggio, alto sul fiordo.



*Fiordo di Mahon*

## **MAIORCA**

In partenza da Mahon il traghetto attraversa il bel fiordo, ma arriva con due ore di ritardo ad Alcudia e il pomeriggio diventa breve. Comunque costeggiamo il golfo di Port de Pallenca e saliamo al *mirador* di Sa Creneta nella penisola Formentor. Questo tratto di costa è il più bello tra quelli da noi visti in tutto il viaggio. Purtroppo è tardo pomeriggio ed il luogo è piuttosto affollato. Ci sconsigliano di arrivare al faro, perché il piccolo parcheggio in fondo alla strada è pieno. Con rincrescimento torniamo sul mare per la notte.

Il giorno dopo supermercato, gasolio e acqua al distributore) e poi Port de Soller, dove ci fermiamo in un comodo parcheggio vicino al mare. Il porto è un bel golfo rotondo con una stretta apertura ed è collegato a Soller da un folkloristico tram in legno. Naturalmente è inevitabile farci un giro e così andiamo a visitare il paese. Soller ha un centro vivace e gradevole ed una grande cattedrale gotica, secondo me bruttina.

Passata la notte nel parcheggio suddetto



*Tram di Soller*



*Cala Tuent*

silenzioso, ma completamente buio), di buon ora andiamo a Palma. La città moderna si presenta con grandi viali e bei palazzi, ma con un drammatici problemi di parcheggio. Alla fine troviamo un buco e ce ne andiamo a piedi nel centro storico. Purtroppo il parcheggio dura solo due ore (e per un quarto d'ora di ritardo ci hanno fatto pure la multa) e la visita è stata un po' affrettata. Peccato, avrebbe meritato almeno quattro ore.

Due alternative al parcheggio in città sono la metropolitana (che parte da un parcheggio scambiatore fuori città) oppure un trenino da Solere.

Nel pomeriggio attraversiamo la bellissima Sierra de Tramontana, tentando di raggiungere Sa Calobra, ma è impossibile parcheggiare il camper e così ci siamo dovuti accontentare di una rapidissima visita a piedi. La piccola cala è bella, ma sfregiata da due palazzoni e due ristoranti.

Torniamo verso cala Tuent, ugualmente inospitale per i camper, ma almeno dotata di un vasto piazzale, alto sul mare, dove passiamo la notte.

L'ultimo giorno lo passiamo sulle spiagge a sud di Alcudia e in una visita della città (carino il centro storico e bella la chiesa e le mura). Il primo maggio lo passiamo in traghetto e il giorno dopo viaggio di rientro a casa.



*Mura di Alcudia*

## **INFORMAZIONI GENERALI**

Le strade sono tutte sufficientemente larghe e tenute benissimo. Molte rotonde e moltissimi dossi rallentatori. Nelle isole abbiamo percorso circa 500 km.

Clima sempre gradevole: mai acceso la stufa e raramente l'aria condizionata. I servizi sono del tutto inesistenti ed occorre una gestione molto attenta delle proprie risorse. Se siete abituati a fare CS ogni due giorni, le Baleari non fanno per voi. Sosta notturna ovviamente sempre in libera, senza alcun problema.

Costo della vita: abbiamo avuto poche occasioni per sperimentarlo, ma l'impressione è che sia allineato ai costi italiani. Gasolio caro.

## **CONCLUSIONI**

Come al solito, il viaggio è stato troppo breve ed avrebbe richiesto il doppio del tempo.

Abbiamo visto diversi posti carini e/o interessanti, ma nessuno eccezionale.

Conosciamo un'infinità di posti migliori nel Mediterraneo, in Norvegia, alle Far Oer e in Islanda. Vedere posti nuovi è sempre interessante e siamo contenti di esserci stati, ma non credo che ci torneremo.

## **TRAGHETTI**

23/4/2022	Tolone – Ciutadella	Corsica Ferries	310 €
27/4/2022	Mahon – Alcudia	Transmed	130 €
1/5/2022	Alcudia – Tolone	Corsica Ferries	155 €

Tutti i prezzi si riferiscono a due persone, un camper di sei metri ed ad una cabina interna matrimoniale (solo per l'andata)



*Spiaggia di Alcudia*

